

Vittorio Testa

Questa autostrada s'ha da fare. Sviluppo del territorio, rilancio dell'economia e nuovi posti di lavoro: sarebbero questi i tre benefici che porterebbe la realizzazione della Broni - Mortara - Stroppiana. A svegliare un "fronte del sì" fino ad ora abbastanza sopito è Alberto Righini, presidente di Ance Pavia. Proprio l'Associazione nazionale dei costruttori edili provinciali scende in campo a favore della realizzazione del tracciato autostradale e lo fa trascinando anche Confindustria Pavia, Confartigianato Pavia e Lomellina, l'Ascom di Pavia, Vigevano e Mortara e Federalberghi Pavia. Il mondo imprenditoriale pavese affida ad una lettera aperta l'appello a favore dell'infrastruttura: una chiamata alle armi che sa quasi di ultimatum. "Il nostro documento rappresenta la quasi totalità dell'economia e dell'occupazione del territorio. - esordisce Alberto Righini - Difendiamo le imprese e le famiglie, tutelando innanzi tutto il lavoro. La

Autostrada, adesso il fronte del sì alza la voce: "E' l'ultima occasione per rilanciare l'economia lomellina"



DISCO VERDE
A destra: Alberto Righini, presidente di Ance Pavia, tra i favorevoli alla Broni - Mortara - Stroppiana

Provincia di Pavia deve credere negli investimenti sul territorio, oggi siamo chiamati a dire basta alla carenza di infrastrutture". L'appello del mondo produttivo locale arriva una decina giorni dopo l'esultanza della deputata pavese Chiara Scuvera, del Partito democratico, in seguito alla bocciatura della Valutazione d'impatto ambientale confermata dalla Commissione ambiente della Camera. "Ad oggi il Ministero non ha comunicato nulla a Sabrom,

società concessionaria dell'opera. - precisa il presidente di Ance - E se ci fosse un parere negativo, non è certo escludente. Di certo ci troviamo davanti ad un investimento privato di un miliardo di euro che avrà una ricaduta sul territorio di 5 miliardi di euro per opere di compensazioni". Compensazioni che saranno ambientali, ma anche infrastrutturali: parte dei 100 milioni di euro servirà anche per sistemare una rete stra-

dale provinciale prossima al collasso, in cui le strade sono piene di voragini e i ponti sono ormai al limite della sopportazione del traffico. E con la bretella autostradale, le strade si scaricherebbero del traffico pesante liberando così i piccoli centri dal traffico e dall'inquinamento di camion e tir. Su tutto pesa l'eco-

nomia di una Lomellina che stenta a riprendersi dalla crisi, con discrete potenzialità e molti vincoli che ne ostacolano il decollo. "Pensiamo a Mortara, una realtà che potrebbe avere un grande futuro a livello economico e occupazionale con il Polo logistico. - analizza Alberto Righini - Attualmente ci troviamo di fronte ad un investi-

Broni - Mortara - Stroppiana:
il mondo produttivo locale rompe il silenzio e lancia l'appello pubblico a politici e società civile

Infrastrutture anche per il rilancio del turismo tra Lomellina e Pavese

"Qual è la proposta alternativa per rilanciare il tessuto economico locale per chi dice no all'autostrada?". L'interrogativo se lo pone Alberto Righini, presidente di Ance Pavia, che fatica non poco a trovare una risposta. "La Broni - Mortara è un'opera strategica riconosciuta anche da Regione Lombardia. - afferma Righini - Un "no" senza confronto non ha proprio senso: alle soluzioni tecniche si trovano sempre alternative, ai "no" ideologici non c'è proprio soluzione". E l'attenzione del presidente di Ance Pavia si sposta anche sul turismo in provincia penalizzato da evidenti carenze infrastrutturali. Sia a livello stradale che ferroviario. "Il turismo nelle nostre città è evidentemente penalizzato da carenze infrastrutturali. - chiosa - Carenze che potrebbero essere sanate attraverso le opere di compensazione e dal tracciato autostradale stesso". (v.t.)

Lo sfogo di Righini (Ance Pavia): "Confronto impossibile con chi esprime un no ideologico, quali le loro proposte?"

E' difficile combattere un "no" ideologico che non si apre ad un confronto. In estrema sintesi è questo il parere dell'Associazione nazionale dei costruttori edili di Pavia. "La Valutazione di impatto ambientale va fatta con tutti i crismi del caso, - sostiene Alberto Righini, presidente di Ance Pavia - ma il "no" politico è fin troppo evidente. Quanti oggi si esprimono in modo contrario alla realizzazione dell'opera de-

vono spiegare il crollo occupazionale che ha investito la Lomellina. Noi vogliamo fare un appello alla politica locale: noi ci siamo e voi? Questo è il momento di uscire allo scoperto". Insomma, Righini non le manda certo a dire ad un mondo politico che spesso si distrae tra non detti e silenzi. Ed il riferimento alla Provincia è evidente: l'amministrazione provinciale che era favorevole con le giunte Beretta

e Poma, è diventata contraria all'opera con l'arrivo di Danele Bosone e ora potrebbe nuovamente cambiare parere con il cambio della presidenza previsto per fine agosto. "Oggi ci aspettiamo che ogni singolo amministratore pubblico guardi con attenzione al territorio - illustra Righini - facendo attenzione al fatto che un "no" all'autostrada lo impegnerà nei confronti dei cittadini ai quali dovrà poi rendere conto di aver compiuto un grave errore di macrovalutazione sulla programmazione territoriale". (v.t.)

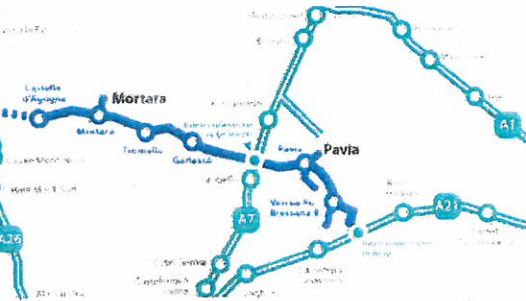
"Chi è contrario rischia di dover rendere conto di un grave errore di programmazione territoriale"

Confartigianato Lomellina: l'opera evita la desertificazione dei paesi più piccoli

Il "fronte del no" alla Broni - Mortara è stato rumoroso, ma questo non vuol dire che rappresenti la maggioranza nel territorio interessato dall'opera. E' il pensiero di Luigi Grechi, presidente di Confartigianato imprese Lomellina, che chiama a raccolta tutti i favorevoli all'autostrada. "Purtroppo nella nostra provincia, e in particolare in Lomellina, chi è contrario alla Broni - Mortara fa più rumore di chi è a favore. Oggi il nostro territorio è penalizzato e non possiamo permetterci di perdere un'altra occasione". In un dibattito che stava sciogliendo inesorabilmente verso l'indifferenza, Confartigia-

nato alza i toni e ingrossa le fila del "fronte del sì" formato dal mondo produttivo locale. Agricoltori esclusi, ovviamente. "Il nostro appello si rivolge a chiunque abbia a cuore gli interessi del territorio. - chiarisce Grechi - Dobbiamo essere in grado di mettere in campo una sinergia che sappia attrarre importanti investimenti ed evitare errori come nel caso della Vigevano - Malpensa con la quale siamo in ballo da 20 anni! In questo momento vogliamo cercare di fare valere anche le nostre ragioni". E il presidente di Confartigianato Lomellina fa leva sui dati economici che vedono la Provincia come fa-

nalino di coda in Lombardia: per quanto riguarda il Pil, Pavia è la Cenerentola della regione. "La Broni - Mortara va incoraggiata perché ci sono le possibilità tecniche di migliorare questo progetto. - aggiunge Luigi Grechi - Siamo consapevoli che, oltre ad un impoverimento economico, il nostro territorio va verso un impoverimento sociale e culturale. Rischiaremmo addirittura la desertificazione di piccoli paesi nei quali non esistono più nemmeno i servizi minimi". Giudicate fon-



damentali da Confartigianato sono anche le opere di compensazione che andrebbero a risanare una rete viaria giunta ormai al collasso. E auspica la presa di coscienza della società civile, Grechi guarda anche alla nuova amministrazione provinciale che dovrebbe essere eletta il prossimo 28 agosto. "Ci aspettiamo dai nuovi vertici provinciali un

approccio meno ideologico. - conclude - Poi chiaramente bisogna anche capire quali competenze avrà la nuova Area vasta riguardo la realizzazione dell'opera. E questo è proprio un punto interrogativo". L'incertezza, dunque, legata al futuro di un Ente che invece di scomparire cambia soltanto nome. (v.t.)